Marzo 2025

Intervista per il progetto SheCOACH

"L'allenamento riguarda conoscenza, preparazione e leadership, non genere": l'allenatrice serba Marina Maljković su opportunità, pregiudizi e crescita del basket femminile

Marina Maljković

Marina Maljković è una rinomata allenatrice di basket serba con una carriera impressionante sia a livello di club che a livello internazionale. Nata nel 1981, è figlia del leggendario allenatore Božidar Maljković e si è affermata come una delle migliori allenatrici d'Europa.

Come allenatrice della nazionale femminile serba, ha guidato la squadra verso traguardi storici, tra cui due medaglie d'oro agli Europei di Basket (2015, 2021) e un bronzo olimpico (2016). Il suo stile di allenamento è noto per le sue solide strategie difensive, la disciplina e la crescita delle giocatrici.

A livello di club, Maljković ha allenato squadre europee di alto livello come lo ŽKK Partizan, il Lione ASVEL Féminin (vincitore del campionato francese), il Galatasaray e il Fenerbahçe, dove ha guidato la squadra alla conquista del suo primo titolo di Eurolega femminile nel 2023. Ha anche allenato lo Shanghai Swordfish in Cina e il Denso Iris in Giappone, dimostrando la sua adattabilità a diverse culture cestistiche.

Oltre ad allenare, si impegna per la crescita del basket femminile , fondando la Marina Maljković Basketball Academy e il Women's Sports Institute of Serbia per sostenere le giovani atlete. La sua dedizione allo sport le è valsa numerosi riconoscimenti, tra cui l'Ordine della Stella di Karađorđe e numerosi premi come Allenatrice dell'Anno.

Co-funded by the European Union

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web: https://shecoach.eu .

Maljković continua a essere una figura di spicco nel basket femminile internazio
la prossima generazione di atlete e allenatrici in tutto il mondo.

Quali sfide affrontano le donne allenatrici rispetto ai loro colleghi uomini?

Le allenatrici affrontano sfide uniche rispetto ai colleghi maschi, a partire dalla mancanza di opportunità ai massimi livelli. Anche nel basket femminile, la maggior parte delle posizioni di capo allenatore è ancora assegnata agli uomini. C'è anche la costante necessità di dimostrare il proprio valore. Qualità che vengono apprezzate negli allenatori maschi, come l'essere esigenti, tenaci e ambiziosi, sono spesso percepite in modo diverso quando vengono mostrate dalle donne. Inoltre, bilanciare le elevate esigenze dell'allenamento con le aspettative sociali in merito alle responsabilità familiari rimane una sfida che colpisce in modo sproporzionato le donne in questa professione.

Hai mai subito discriminazioni o pregiudizi in quanto coach donna? Come li hai gestiti?

Nel corso della mia carriera, ho incontrato pregiudizi e scetticismo sul fatto che una donna possa guidare ai massimi livelli. Fin da piccola, sapevo di dover lavorare il doppio per ottenere lo stesso rispetto dei miei colleghi maschi. La gente metteva in dubbio le mie capacità, ma non ho mai permesso che questo mi distraesse. Mi sono concentrata sul mio lavoro, sapendo che il successo è la migliore risposta ai dubbi. Vincere due volte l'EuroBasket femminile FIBA e un bronzo olimpico con la nazionale serba, l'EuroCup femminile con il Galatasaray e l'EuroLeague femminile con il Fenerbahçe ha dimostrato che allenare è una questione di conoscenza, preparazione e leadership, non di genere. I miei risultati parlano da soli.

Quali misure si possono adottare per incoraggiare più donne a intraprendere la carriera di coach?

Per incoraggiare più donne a intraprendere la carriera di allenatrici, dobbiamo iniziare dalla visibilità. Le giovani donne hanno bisogno di vedere allenatrici di successo per convincersi di poter seguire lo stesso percorso. Federazioni e club devono reclutare e sostenere attivamente le donne, offrendo loro opportunità di tutoraggio e sviluppo professionale. Il passaggio dal mondo del gioco a quello dell'allenamento dovrebbe essere un percorso chiaro e supportato, con programmi di formazione e certificazione pensati per aiutare le donne ad avere successo. Soprattutto, dobbiamo cambiare la percezione che l'allenamento sia una professione maschile: dovrebbe essere semplicemente una professione riservata alle persone migliori e più qualificate, indipendentemente dal genere.

Cosa ti ha spinto a diventare un allenatore di basket e il genere ha avuto un ruolo nel tuo percorso?

Co-funded by the European Union

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web: https://shecoach.eu .

Il basket ha fatto parte della mia vita fin dall'inizio. Crescendo in una famiglia di c
padre allenatore, sono stato circondato dal gioco ai massimi livelli. La sua influe
ma ero determinato a creare il mio percorso. I mentori di mio padre erano i grandi del basket, il Professor Nikolic e Ranko Zeravica, e in un certo senso ero un bambino privilegiato, potendo ascoltare le loro chiacchiere a tavola, che ovviamente vertevano sempre sul basket.

Il genere ha avuto un ruolo importante nel mio percorso, nel senso che sono sempre stata consapevole degli ostacoli che le donne incontrano in questa professione. Ma invece di scoraggiarmi, mi ha motivata. Volevo dimostrare che una donna può vincere ai massimi livelli e oggi, con titoli in diversi campionati e con la nazionale serba, so di esserci riuscita.

Co-funded by the European Union

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web: https://shecoach.eu .